



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2021

Disegni di legge e relazioni N. 37

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

NORME URGENTI DI RINVIO DEL TURNO ELETTORALE PRIMAVERILE 2021
PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEI CONSIGLI COMUNALI

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Denis Paoli
Presidente della Commissione

Trento, 22 aprile 2021

Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 22 aprile 2021, il disegno di legge n. 37: “Norme urgenti di rinvio del turno elettorale primaverile 2021 per l’elezione del sindaco e dei consigli comunali” (*presentato dalla Giunta regionale*).

Sul disegno di legge, a termini dell’articolo 38 del Regolamento interno, sono pervenuti il parere del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano prot. n. 1435 del 19 aprile 2021 (parere positivo) e il parere del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento, prot. n. 1486 del 22 aprile 2021 (parere favorevole).

L’Assessore competente Ossanna illustra il provvedimento riassumendone brevemente la relazione accompagnatoria e ribadendo la necessità che lo stesso sia approvato dal Consiglio regionale entro il mese di maggio p.v. per poter spostare al prossimo autunno le elezioni comunali di tre comuni della provincia di Bolzano, Merano, Glorenza e Nalles e di due comuni della provincia di Trento, Terragnolo e Bondone, a causa del perdurare della situazione emergenziale dovuta all’epidemia da Covid.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Il Consigliere Locher afferma l’importanza degli organi dei comuni, giunta e consiglio, per la vita civile e amministrativa dei paesi e pone in evidenza le difficoltà dei comuni che sono stati commissariati in seguito all’impossibilità di formare una giunta per problemi di equilibrio politico dopo le elezioni dell’autunno 2020.

Il Consigliere ritiene che sia compito del Consiglio regionale e della Giunta regionale darsi da fare per approvare rapidamente il provvedimento e creare in tal modo il presupposto giuridico che permette al Presidente della Regione di stabilire una data e indire le elezioni, al fine di favorire la normalizzazione della vita politica e amministrativa anche dei comuni che saranno interessati dalle elezioni.

Il Consigliere Dello Sbarba si dichiara contento del fatto che la Giunta regionale, nel predisporre il provvedimento, abbia tenuto conto delle richieste avanzate e approvate l’anno precedente in occasione dell’esame del disegno di legge n. 23 che affrontava lo stesso problema dello spostamento delle elezioni comunali per l’emergenza Covid, e cioè la riduzione del numero di firme necessarie per la presentazione delle liste.

Il Consigliere chiede di sapere se la Giunta regionale ha già compiuto dei ragionamenti per stabilire la data delle elezioni e riferisce che a suo avviso la data ottimale deve consentire uno svolgimento “decente” della raccolta firme e della campagna elettorale, individuandola per tale motivo fra la fine di settembre e l’inizio di ottobre.

Il Consigliere Urzì ricorda le discussioni che si sono svolte sul disegno di legge n. 23 nell’anno 2020 in I Commissione e in Consiglio regionale in merito alle date delle elezioni comunali. Per quanto riguarda l’anno corrente, a suo avviso si potrebbe già togliere la possibilità di svolgere le elezioni a settembre, al fine di evitare di dover compiere la campagna elettorale ad agosto, e stabilire già ora un lasso temporale che tenga in considerazione il mese di ottobre, visto che presumibilmente in quel periodo ci sarà un’ampia copertura vaccinale.

Il Consigliere Urzì inoltre ritiene non opportuna la presentazione di emendamenti estranei alla materia di un disegno di legge eccezionale e urgente e, affermando la necessità di rispettare la forma e le regole della tecnica legislativa e per non creare un pericoloso precedente, chiede all’Assessore Ossanna di ritirare l’emendamento prot. n. 1439/2, che introduce un argomento non pertinente al disegno di legge e ne modifica il titolo, e di affrontare la problematica con un disegno di legge ad hoc ed urgente in una prossima seduta della Commissione.

La Consigliera Mair riferisce che, secondo una sua analisi personale della situazione politica altoatesina, lo stato di emergenza dovuto alla pandemia è stato utilizzato per nascondere la situazione di difficoltà in cui si trova la SVP, che non è ancora pronta per affrontare le elezioni nel comune di Merano.

La Consigliera ritiene invece che se alla politica stessero a cuore le esigenze della popolazione di Merano, la stessa dovrebbe fare in modo che le elezioni si possano svolgere al più presto, dal momento che il Commissario non compie gli atti amministrativi necessari per la vita cittadina.

Anche secondo la Consigliera Mair le elezioni comunali dovrebbero svolgersi alla fine di ottobre o all'inizio di novembre, perché in settembre le donne che hanno figli in età scolare risultano escluse dalla possibilità di candidarsi a causa degli impegni legati all'apertura delle scuole.

La Consigliera Rieder, riferendo di aver già sentito le stesse richieste per la discussione del disegno di legge n. 23 nel 2020, afferma di ritenere opportuna la riduzione del lasso di tempo in cui inserire la data delle elezioni, togliendo il mese di settembre, e di preferire una data di fine ottobre.

Il Consigliere Tauber risponde alla Consigliera Mair dicendo che il suo partito non si trova nella condizione di difficoltà da lei descritta e che lo spostamento delle elezioni è invece dovuto alla grave situazione dovuta all'epidemia in corso.

Per quanto riguarda le elezioni, il Consigliere reputa che sarà possibile trovare una data che tenga conto delle esigenze dei settori dell'agricoltura e del turismo e di quelle legate all'apertura delle scuole.

Il Consigliere Tauber elenca le previsioni contenute nell'articolo 1, soffermandosi brevemente sul comma 8 che predispone un aumento dei compensi agli addetti ai seggi, a compensazione del maggior carico di lavoro e di responsabilità dovuti alla pandemia. Tale misura rappresenta anche un incentivo a prestare servizio ai seggi, a fronte dell'esperienza dell'ultima tornata elettorale per la quale è stato molto difficile trovare persone disponibili.

Sul comma 9, il Consigliere dice che si tratta di una norma di sicurezza in tempi di pandemia per permettere l'esercizio del voto nei reparti ospedalieri Covid e agli elettori sottoposti a trattamento domiciliare, a quarantena o a isolamento fiduciario.

Il Consigliere Tauber conclude il suo intervento soffermandosi sull'importanza di licenziare velocemente il disegno di legge e ringraziando i colleghi per averne permesso la trattazione anticipata.

Il Consigliere Vettori dichiara di vedere con favore le norme di semplificazione di presentazione delle liste contenute nei commi 3 e 4 dell'articolo 1.

Il Consigliere riferisce poi le difficoltà occorse l'anno scorso nello svolgere la campagna elettorale in agosto legate alla mancanza di attenzione degli elettori, che in quel periodo tradizionalmente portano interesse solo alle ferie.

Anche secondo il Consigliere Vettori occorre quindi giungere ad esercitare il diritto di voto nelle migliori condizioni, sia per coloro che intendono candidarsi, sia per i cittadini che dovrebbero recepire la campagna elettorale, ma la cui attenzione e partecipazione in questo momento risultano "disincantate" dalla situazione dovuta all'epidemia, al fine di arrivare nei comuni interessati dalle elezioni ad un netto indirizzo determinato dal volere degli elettori e dare in tal modo stabilità e continuità alle giunte che dovranno governare.

Il Consigliere Dello Sbarba riferisce di aver preso visione degli emendamenti e di ritenere che l'emendamento che introduce l'articolo 1-bis, prot. n. 1439/2, non abbia alcuna attinenza con la legge elettorale.

In particolare, il Consigliere afferma di non comprendere dal punto di vista tecnico la scelta di emendare il titolo del disegno di legge.

Il Consigliere Savoi ribadisce l'importanza di approvare velocemente il provvedimento e assicura che il periodo indicato nel comma 1 dell'articolo 1 serve alla Giunta regionale per disporre di un arco temporale in cui inserire al meglio la data delle elezioni, ricordando che l'anno scorso la scelta è stata obbligata dall'accorpamento delle elezioni comunali con i referendum nazionali.

In ogni caso, secondo il Consigliere Savoi, la Giunta regionale stabilirà sicuramente una data appropriata per conciliare le esigenze e i tempi dei candidati e dei partiti.

La Consigliera Mattei concorda sulla necessità di operare una proroga alle elezioni amministrative a causa delle condizioni attuali legate alla pandemia e ritiene che il lasso di tempo proposto dal provvedimento permetta di stabilire una data fattibile, tenendo presenti tutte le varianti che si possono presentare. A suo avviso, comunque, sarebbe meglio orientare tale data fra la fine di settembre e i primi di ottobre, a causa dell'inizio della scuola, delle pratiche amministrative relative alla presentazione delle liste e per poter svolgere una campagna elettorale adeguata, evitando di svolgerla nel mese di agosto, come è successo nel 2020.

La Consigliera, ritenendo ottime le possibilità previste ai commi 3, 4 e 6 dell'articolo 1 riguardanti i tempi della presentazione delle liste e la riduzione del numero delle sottoscrizioni necessarie, conclude che si tratta di un disegno di legge eccellente che giustamente necessita di tempi brevi per la sua approvazione in Commissione e in Consiglio.

Il Consigliere Marini fa notare che la relazione accompagnatoria del disegno di legge a suo avviso risulta scarna sia sotto il profilo politico, sia sotto il profilo della connessione con l'ordinamento giuridico, dal momento che mancano riferimenti al contesto medico-sanitario e alla situazione pandemica a livello mondiale, nazionale e locale.

Il Consigliere, entrando nel dettaglio, spiega che non sono citate le leggi nazionali di riferimento, il motivo per cui si deroga e nemmeno i comuni interessati dalle elezioni. Questo comporta che nel futuro, leggendo il provvedimento, non sarà possibile comprendere le motivazioni che hanno portato alla sua assunzione.

Il Consigliere concorda con il collega Urzì che per un problema di omogeneità legislativa non è opportuno proporre un emendamento che riguarda le modalità dei concorsi pubblici degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizi alla persona e invita la Giunta a predisporre un disegno di legge ad hoc.

Il Consigliere afferma che questo modo di introdurre emendamenti che non riguardano la stessa tematica del disegno di legge comporta un problema di scarsa comprensione delle norme da parte dei cittadini e invita a non assumere a livello regionale il deleterio costume nazionale delle leggi omnibus che sviscerano il procedimento normativo e anche la democrazia.

Per quanto riguarda il disegno di legge, il Consigliere Marini ritiene che il suo contenuto non ponga attenzione ai diritti referendari e cita una sentenza del Tribunale amministrativo di Trento che mette sullo stesso piano i diritti referendari e quelli elettorali. Il Consigliere ritiene quindi che il metodo valido per la materia elettorale dovrebbe essere introdotto anche per quella referendaria, per esempio per quanto riguarda il numero delle firme per la presentazione di un quesito referendario.

Per quanto riguarda il contenuto del comma 8 dell'articolo 1, il Consigliere ritiene che sia ragionevole, ma non risulta motivato nella relazione e manca di una relazione finanziaria che dia conto della sua incidenza sul bilancio della Regione.

Secondo il Consigliere Marini, la raccolta del voto a domicilio prevista nel comma 9 dell'articolo 1, pur figurandosi come un fatto positivo per le persone positive o ammalate da Covid, rappresenta una discriminazione per tutte le persone che sono a rischio e non vogliono recarsi alle urne per paura di essere contagiati, come per esempio gli immunodepressi.

Il Consigliere ricorda di aver presentato nel 2020 degli emendamenti al disegno di legge n. 23 volti a predisporre gli strumenti per affrontare non solo l'emergenza, ma anche un'eventuale recrudescenza della pandemia, quale la raccolta delle firme elettronica, il voto per corrispondenza e

tutta una serie di misure per affrontare questo tipo di problemi. Tutte queste proposte furono bocciate e a distanza di un anno si ripropone la stessa fattispecie, senza porre nella relazione alcun cenno di voler affrontare in modo strutturale i limiti della normativa regionale in merito alla procedura elettorale comunale. Il Consigliere porta l'esempio del Cantone di Soletta in Svizzera dove si svolgerà un referendum secondo le solite modalità, programmate da anni e che non risentono di eventuali emergenze epidemiologiche.

Il Consigliere Tauber afferma di ritenere giusto trovare una data il più posticipata possibile per permettere alle famiglie e alle associazioni di tornare ad una situazione di normalità, dopo la recessione sociale ed economica dovuta alla pandemia. Il posticipo della data delle elezioni a suo avviso permette di ricreare gli spazi in cui i giovani, le donne e gli imprenditori possano dedicarsi alla vita pubblica.

In sede di replica, l'Assessore Ossanna dice di apprezzare che la Commissione abbia accettato di anticipare la trattazione del disegno di legge, che riveste carattere di urgenza e temporaneità per poter permettere lo svolgimento delle elezioni in cinque comuni della regione.

L'Assessore assicura che la data che verrà scelta per le elezioni sarà ponderata e rispettosa dell'emergenza, del ritorno alla vita normale e degli aspetti economici legati ai settori dell'agricoltura e del turismo e specifica che nella norma è stato messo un lasso temporale molto ampio perché quando è stata scritta il Comune di Merano era "chiuso" a causa dell'emergenza Covid.

L'Assessore spiega che la possibilità di accettare le sottoscrizioni effettuate da gennaio 2021 nasce dalla necessità delle persone di muoversi all'interno dei comuni e quindi la Giunta ha pensato di mettere in campo tutte le possibilità, le semplificazioni e le tempistiche per venire incontro alle esigenze di coloro che intendono presentare delle liste.

Tornando alla data delle elezioni, l'Assessore riferisce di ritenere ragionevole il lasso di tempo che va dalla fine di settembre a alla metà di ottobre proposto nei vari interventi e che esso sarà valutato anche dalla Giunta e dal Presidente della Regione, al quale spetta la decisione della data.

Per quanto riguarda gli emendamenti, l'Assessore spiega che il primo, che sostituisce il comma 5, è strutturale al disegno di legge ed inserisce la possibilità di consegna della documentazione evitando la sovrapposizione con eventuali festività. Il secondo emendamento, introduttivo dell'articolo 1-bis, nasce dalla richiesta di alcuni comuni e, anche se a prima vista può sembrare una proposta emendativa senza nesso logico con l'emergenza, riveste il carattere della temporaneità legato all'emergenza, come del resto lo stesso disegno di legge. L'Assessore riferisce che anche questa seconda previsione è urgente, perché proprio a fronte del momento di emergenza i comuni chiedono di poter utilizzare il sistema di semplificazione per i concorsi dei dipendenti previsto dall'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, in modo di poter gestire in maniera autonoma l'assunzione di persone che sono fondamentali al funzionamento dell'ente.

L'Assessore ricorda che nel Codice degli enti locali (CEL) si parla di personale dei comuni dall'articolo 87 all'articolo 180 e quindi la previsione contenuta nell'emendamento non è avulsa dall'ordinamento degli enti locali.

Per quanto riguarda il cambio del titolo del disegno di legge contenuto nel secondo comma dell'emendamento prot. n. 1439/2, l'Assessore Ossanna spiega che esso è strettamente funzionale e correlato all'approvazione del primo comma.

L'Assessore riferisce di prendere in considerazione il suggerimento di predisporre una relazione accompagnatoria più corposa per i prossimi disegni di legge, ma osserva che per quanto riguarda quello in esame si tratta di un provvedimento urgente e contingente, nel quale non sono stati inseriti nomi di comuni per non doverne escludere altri che possano presentare la necessità di andare ad elezioni.

Per quanto riguarda le motivazioni delle previsioni del comma 8 dell'articolo 1, l'Assessore fa notare che esse, sebbene non siano scritte nella relazione, sono riportate all'inizio del testo dell'articolo stesso e ne dà lettura.

L'Assessore ringrazia per la disponibilità di affrontare velocemente il provvedimento, dando in tal modo un segnale di vicinanza ai comuni e permettendo loro di riuscire a formare gli organi necessari per il loro funzionamento.

Il Presidente Paoli dichiara chiusa la discussione generale e pone in votazione elettronica il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvata con 9 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Locher, Mattei, Rieder, Savoia, Tauber, Urzì, Vettori e Zeni) e 2 astensioni (Consiglieri Mair e Marini).

Non vi sono obiezioni alla proposta del Presidente della Commissione di dare per letti gli articoli del disegno di legge.

Il Consigliere Urzì, intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede di sapere se l'Assessore Ossanna se è disposto ad accettare le richieste avanzate dal Consigliere Dello Sbarba sull'emendamento prot. n. 1439/2.

L'Assessore riferisce di aver approfondito l'argomento e di aver presentato due subemendamenti all'emendamento prot. n. 1439/2 per sopprimerne il secondo comma e per modificare il testo del titolo del disegno di legge, in modo da rendere migliore la trattazione del provvedimento anche dal punto di vista formale.

Nel corso della discussione articolata, il Consigliere Urzì esprime la sua contrarietà all'inserimento in un disegno di legge tecnico, che riguarda solamente lo spostamento del turno elettorale, di una previsione normativa estranea alla materia, che potrebbe aprire la strada ad una serie di ulteriori interventi legislativi in sede di dibattito in aula.

Il Consigliere invita quindi nuovamente l'Assessore ad affrontare l'argomento contenuto nell'emendamento presentando un apposito disegno di legge, da esaminarsi con procedura d'urgenza dalla Commissione anche in una seduta straordinaria, in modo da poter essere vagliato nella prossima seduta del Consiglio regionale.

Intervenendo sull'ordine dei lavori, il Consigliere Urzì riferisce che in caso di approvazione dell'emendamento prot. n. 1439/2 chiederà una sospensione dei lavori per poter presentare alcune centinaia di emendamenti di modifica sostanziale del Codice degli enti locali, al fine di ripristinare un metodo di lavoro.

Il Consigliere lamenta il fatto che qualsiasi osservazione o proposta proveniente dalle forze di minoranza non venga presa in considerazione dalla maggioranza e ricorda che per i disegni di legge su materie istituzionali, in Regione e anche nelle due Province, esiste un gentlemen's agreement per cui non vengono inserite norme di argomento estraneo.

L'Assessore Ossanna, pur ammettendo che l'emendamento non ha attinenza con l'argomento del disegno di legge, ribadisce che la sua presentazione è dovuta alla volontà di dare una risposta ad una necessità urgente espressa dai comuni e non vuole rappresentare in alcun modo uno sgarbo istituzionale.

L'Assessore Ossanna, in seguito ad un incontro con i rappresentanti della maggioranza, ritira l'emendamento prot. n. 1439/2 sui concorsi pubblici e conseguentemente anche gli emendamenti prot. n. 1498/1 e prot. n. 1498/2, in un'ottica di collaborazione e di continuità alla linea istituzionale finora adottata. L'Assessore riferisce di ritenere importante anche dare risposta alle richieste dei comuni di poter svolgere dei concorsi e annuncia la presentazione di un disegno di legge, per il quale chiede alla Commissione di trovare a breve degli spazi per poterlo trattare con urgenza.

Il Consigliere Urzì ringrazia per la disponibilità dell'Assessore, che si basa su due presupposti: il primo di fare una norma istituzionale urgente legata alla situazione di emergenza e il secondo sulla

disponibilità della Commissione di licenziare in tempi brevi il disegno di legge che verrà presentato sui concorsi dei comuni, in modo da poterlo trattare nella stessa seduta del Consiglio in cui verrà esaminato il disegno di legge n. 37.

Il Presidente Paoli si dichiara d'accordo con la procedura appena illustrata e dichiara la sua disponibilità a convocare la Commissione in tempi brevi non appena sarà presentato il disegno di legge sui concorsi dei comuni.

Nel corso della discussione dell'articolo 1, viene approvato l'emendamento prot. n. 1439/1, a firma dell'Assessore Ossanna, sostitutivo del comma 5, e viene respinto l'emendamento prot. n. 1493 a firma del Consigliere Urzi, volto a ridurre l'intervallo temporale del comma 1.

Non vi sono dichiarazioni di voto.

Posto in votazione finale con modalità elettronica, il disegno di legge n. 37 risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Ladurner, Locher, Mattei, Savoï, Tauber e Vettori) e 6 astensioni (Consiglieri Dello Sbarba, Mair, Marini, Rieder Urzi e Zeni).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

**NORME URGENTI DI RINVIO DEL TURNO ELETTORALE PRIMAVERILE 2021
PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEI CONSIGLI COMUNALI**

Articolo 1

*Rinvio del turno elettorale primaverile
dell'anno 2021*

1. Il turno elettorale primaverile dell'anno 2021 per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 217, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, si svolge in una domenica compresa tra il 1° settembre 2021 e il 15 novembre 2021.

2. Per l'anno 2021, si svolgono nel turno elettorale di cui al comma 1 anche le elezioni nei comuni i cui organi devono essere rinnovati, se le condizioni che rendono necessarie le elezioni si verificano prima dell'indizione del turno stesso. Qualora le condizioni si verificano successivamente, l'elezione ha luogo nel primo turno elettorale dell'anno 2022.

3. In deroga al termine stabilito a pena di nullità dall'articolo 235, comma 8, della legge regionale n. 2 del 2018, le sottoscrizioni delle dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati alla carica di consigliere comunale e le relative autenticazioni, successive al 1° gennaio 2021, conservano validità nell'ambito del turno elettorale di cui al comma 1.

4. Le dichiarazioni di accettazione della candidatura e le relative autenticazioni, successive al 1° gennaio 2021, conservano validità nell'ambito del turno elettorale di cui al comma 1.

5. In caso di elezioni nella giornata di domenica 19 settembre 2021, le candidature, le liste e gli allegati sono presentati, in deroga all'articolo 242, comma 4, della legge regionale n. 2 del 2018, nelle ore d'ufficio nel periodo compreso tra il quarantatreesimo giorno e le ore 12.00 del quarantesimo giorno

Articolo 1

*Rinvio del turno elettorale primaverile
dell'anno 2021*

1. Idem.

2. Idem.

3. Idem.

4. Idem.

5. In caso di elezioni nella giornata di domenica 19 settembre 2021, le candidature, le liste e gli allegati sono presentati, in deroga all'articolo 242, comma 4 della legge regionale n. 2 del 2018, nelle ore d'ufficio nel periodo compreso tra il quarantatreesimo giorno e le ore 12.00 del quarantesimo giorno

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

antecedente quello di votazione, domenica compresa, e la pubblicazione prevista dall'articolo 220, comma 9, è effettuata non oltre il quarantunesimo giorno antecedente quello di votazione.

6. Ai fini della formazione delle candidature per il turno elettorale di cui al comma 1, il numero minimo di sottoscrizioni richiesto dalle lettere da a) a f) del comma 1 dell'articolo 235 della legge regionale n. 2 del 2018 è ridotto a un terzo, con arrotondamento aritmetico.

7. La riduzione disposta dal comma 6 non ha effetto sul numero massimo di presentatori, che rimane determinato con riferimento alle cifre indicate nelle lettere da a) a f) del comma 1 dell'articolo 235 della legge regionale n. 2 del 2018.

8. Per il turno elettorale di cui al comma 1 spettano ai componenti degli uffici elettorali i compensi, aggiornati al 2021, previsti dall'articolo 232 della legge regionale n. 2 del 2018 aumentati del 30 per cento con arrotondamento all'unità superiore. Alla maggiore spesa provvedono i comuni con le risorse proprie. La maggiorazione non spetta per l'eventuale turno di ballottaggio.

9. Per il turno elettorale di cui al comma 1 trovano applicazione le modalità operative, precauzionali e di sicurezza stabilite dallo Stato in relazione alle elezioni comunali per la raccolta del voto nelle sezioni ospedaliere che ospitano reparti COVID e per l'esercizio domiciliare del voto per gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per COVID-19.

antecedente quello di votazione, domenica compresa. In deroga al termine stabilito dall'articolo 242, comma 5 della legge regionale n. 2 del 2018, gli atti presentati sono trasmessi, nel pomeriggio del quarantesimo giorno antecedente quello della votazione, alla commissione o sottocommissione elettorale circondariale competente per territorio. La pubblicazione prevista dall'articolo 220, comma 9, è effettuata non oltre il quarantunesimo giorno antecedente quello di votazione.

6. Idem.

7. Idem.

8. Idem.

9. Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

Articolo 2

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 2

Entrata in vigore

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode 2021

Gesetzentwürfe und Berichte

Nr. 37

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

DRINGENDE BESTIMMUNGEN BETREFFEND DEN AUFSCHUB DES WAHLTERMINIS
IM FRÜHJAHR 2021 FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS UND DER
GEMEINDERÄTE

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Denis Paoli
Kommissionsvorsitzender

Trient, 22. April 2021

B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den **Gesetzentwurf Nr. 37**: „Dringende Bestimmungen betreffend den Aufschub des Wahltermins im Frühjahr 2021 für die Wahl des Bürgermeisters und der Gemeinderäte“ (*eingebracht von der Regionalregierung*) in der Sitzung vom 22. April 2021 beraten.

Zum Gesetzentwurf sind die Gutachten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen Prot. Nr. 1435 vom 19. April 2021 (positives Gutachten) und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient, Prot. Nr. 1486 vom 22. April 2021 (positives Gutachten) im Sinne des Artikels 38 der Geschäftsordnung fristgerecht eingegangen.

Der zuständige Assessor Ossanna erläuterte den Gesetzentwurf und fasste kurz den Begleitbericht zusammen, wobei er darauf hinwies, dass dieser innerhalb Mai vom Regionalrat genehmigt werden muss, damit die Gemeindewahlen in drei Südtiroler Gemeinden, Meran, Glurns und Nals, und in zwei Gemeinden des Trentino, Terragnolo und Bondone, wegen des fortdauernden epidemiologischen Notstands durch Covid-19 auf den nächsten Herbst verschoben werden können.

Der Vorsitzende eröffnete daraufhin die Generaldebatte.

Abg. Locher hob die Bedeutung der Gemeindeorgane, sprich Gemeindeausschuss und -rat, für die Gesellschaft und Verwaltung der Dörfer hervor und erinnerte an die Schwierigkeiten jener Gemeinden, die unter kommissarischer Verwaltung gestellt wurden, weil sie nach den Wahlen im Herbst 2020 aufgrund der Schwierigkeiten, das politische Gleichgewicht herzustellen, keinen Gemeindeausschuss bilden konnten.

Der Abgeordnete wies darauf hin, dass es Aufgabe des Regionalrats und der Regionalregierung ist, sich dafür einzusetzen, damit der Gesetzentwurf ehestens genehmigt wird und die rechtlichen Voraussetzungen geschaffen werden, die es dem Präsidenten der Region ermöglichen, einen Termin festzulegen und Wahlen einzuberufen, die das politische und administrative Leben auch in den Gemeinden, die von den Wahlen betroffen sind, erleichtern und normalisieren werden.

Abg. Dello Sbarba begrüßte die Tatsache, dass die Regionalregierung bei der Ausarbeitung des Gesetzentwurfs auch jene Anträge berücksichtigt hat, die im Vorjahr anlässlich der Beratung des Gesetzentwurfs Nr. 23 eingebracht und angenommen wurden, welcher sich mit demselben Problem des Aufschubs der Gemeindewahlen aufgrund des Covid-Notstands befasste, und die die Verringerung der Anzahl der für die Vorlegung der Listen erforderlichen Unterschriften betrafen.

Abg. Dello Sbarba erkundigte sich daraufhin, ob die Regionalregierung bereits Überlegungen zur Festlegung des Wahltermins angestellt hat, und erklärte, dass der Termin seiner Meinung nach eine „angemessene“ Unterschriftensammlung und Abwicklung des Wahlkampfes ermöglichen sollte, und deshalb der Termin zwischen Ende September und Anfang Oktober angesetzt werden sollte.

Abg. Urzi erinnerte an die Diskussionen, die im vergangenen Jahr in der I. Kommission und im Regionalrat zum Gesetzentwurf Nr. 23 über die Termine der Gemeinderatswahlen stattgefunden haben. Heuer sei es vielleicht besser, vorab die Möglichkeit auszuschließen, Wahlen im September abzuhalten, weil der Wahlkampf sonst im August durchgeführt werden müsste, weshalb man einen Zeitrahmen festlegen sollte, der auch den Monat Oktober mit einschließt, da es in diesem Zeitraum vermutlich eine hohe Durchimpfungsrate geben wird.

Abg. Urzi fand es nicht für zweckdienlich, dass Änderungsanträge eingereicht werden, die nichts mit dem Thema eines außerordentlichen und dringenden Gesetzentwurfs wie diesen zu tun haben, und ersuchte den Abg. Ossanna unter Hinweis auf die Notwendigkeit, die Form und die Regeln der Gesetzgebungstechnik einzuhalten und keinen gefährlichen Präzedenzfall zu schaffen, den Änderungsantrag Prot. Nr. 1439/2 zurückzuziehen, der ein für den Gesetzentwurf irrelevantes Thema einführt und den Titel ändert, und schlug deshalb vor, diese Angelegenheit in einem

eigenem dringenden Gesetzentwurf zu behandeln, der in einer der nächsten Sitzungen der Gesetzgebungskommission behandelt werden soll.

Frau Abg. Mair erklärte aufgrund ihrer Analyse der politischen Situation in Südtirol, dass der Ausnahmezustand aufgrund der Covid-Pandemie von der SVP dazu benutzt wurde, um die schwierige Situation zu verschleiern, in der sie sich befindet, weil sie noch nicht bereit ist, sich den Wahlen in der Gemeinde Meran zu stellen.

Wenn sich die Politiker wirklich um die Bedürfnisse der Meraner kümmern würden - so Frau Abg. Mair -, müssten sie dafür sorgen, dass die Wahlen so schnell wie möglich stattfinden, da der Kommissar die für das Leben der Stadt notwendigen Verwaltungsmaßnahmen nicht ergreift.

Frau Abg. Mair vertrat auch die Meinung, dass die Gemeindewahlen Ende Oktober oder Anfang November stattfinden sollten, weil die Frauen mit schulpflichtigen Kindern wegen der Schulöffnung im September nicht kandidieren würden.

Frau Abg. Rieder verwies darauf, dass diese Forderungen bereits bei der Debatte des Gesetzentwurfs Nr. 23 im Jahr 2020 erhoben wurden, und erklärte, dass es besser wäre, den Zeitrahmen für die Festlegung des Wahltermins zu reduzieren und den Monat September zu streichen und stattdessen den Termin auf Ende Oktober festzulegen.

Abg. Tauber erwiderte der Frau Abg. Mair, dass sich seine Partei keineswegs in der von ihr beschriebenen schwierigen Situation befinde und die Verschiebung der Wahlen vielmehr auf die ernste Notsituation aufgrund der Covid-Epidemie zurückzuführen sei.

Im Hinblick auf die Wahlen vertrat der Abgeordnete die Ansicht, dass ein Termin gefunden werden sollte, der die Bedürfnisse der Landwirtschaft und des Tourismus sowie jene, die mit der Öffnung der Schulen verbunden sind, berücksichtigt.

Abg. Tauber listete die in Artikel 1 enthaltenen Bestimmungen auf und verwies kurz auf Absatz 8, der eine Erhöhung der Vergütung für die Mitglieder der Wahlbehörden aufgrund der erhöhten Arbeitslast und der aus der Anwendung der Sicherheitsprotokolle zur Eindämmung der Covid-19-Pandemie erwachsenden Verantwortung vorsieht. Diese Maßnahme soll auch ein Anreiz sein, in den Wahlbehörden Dienst zu leisten, auch weil es aufgrund der Erfahrungen bei den letzten Wahlen sehr schwierig war, Personen zu finden, die bereit waren, in den Wahlbehörden Dienst zu leisten.

Zu Punkt 9 erklärte Abg. Tauber, dass es sich um eine Sicherheitsmaßnahme in Zeiten der Pandemie handelt, um die Entgegennahme der Stimmen in den Krankenhaussprengeln mit COVID-Stationen und die Stimmabgabe am Domizil für Wähler, die sich in häuslicher Behandlung befinden oder wegen COVID-19 unter Quarantäne oder häuslicher Isolation auf Vertrauensbasis stehen, zu ermöglichen.

Zum Abschluss unterstrich Abg. Tauber, wie wichtig es sei, den Gesetzentwurf ehestens zu verabschieden. Schließlich bedankte er sich bei seinen Kollegen, dass sie die Vorziehung des Gesetzentwurfs ermöglicht hätten.

Abg. Vettori erklärte, dass er die in Artikel 1 Absätze 3 und 4 enthaltenen Bestimmungen zur Vereinfachung der Vorlegung der Listen begrüße.

Der Abgeordnete erinnerte dann an die Schwierigkeiten bei der Wahlkampagne im August des letzten Jahres, die auf eine mangelnde Aufmerksamkeit der Wähler zurückzuführen waren, da sich ihr Interesse im Sommer normalerweise auf den Urlaub konzentriert.

Auch Abg. Vettori vertrat die Ansicht, dass es notwendig sei, das Wahlrecht unter den besten Voraussetzungen auszuüben, und dies gelte sowohl für diejenigen, die sich für ein Amt kandidieren, als auch für jene Bürger, die die Wahlkampagne zu erreichen versucht, aber aufgrund der Epidemie nicht aufmerksam und beteiligt sondern eher "desillusioniert" sind. Das Ziel, das in den von den Wahlen betroffenen Gemeinden verfolgt werden muss, soll es ja sein, eine klare

Richtung vorzugeben, die durch den Willen der Wähler bestimmt wird, um so Stabilität und Kontinuität in den Gemeindeausschüssen, die dann regieren werden, zu gewährleisten.

Abg. Dello Sbarba erklärte, dass er die Änderungsanträge überprüft habe und der Meinung sei, dass der Änderungsantrag, der den Artikel 1-bis, Prot. Nr. 1439/2 einführt, keinen Zusammenhang mit dem Wahlgesetz hat.

Im Besonderen erklärte der Abgeordnete, dass er aus technischer Sicht die Entscheidung, den Titel des Gesetzentwurfs abzuändern, nicht verstehen würde.

Abg. Savoi unterstrich die Bedeutung, den Gesetzentwurf ehestens zu genehmigen und versicherte, dass die Regionalregierung die in Artikel 1 Absatz 1 angegebene Frist benötigt, um einen Zeitrahmen auszusuchen, innerhalb welchem sie einen geeigneten Wahltag festlegen kann, wobei er daran erinnerte, dass die Wahlen im letzten Jahr von der Zusammenlegung der Gemeindewahlen mit den nationalen Referenden bestimmt wurden.

Abg. Savoi versicherte, dass die Regionalregierung sicherlich einen geeigneten Termin festlegen wird, um die Bedürfnisse und Zeiten der Kandidaten mit jenen der Parteien in Einklang zu bringen.

Frau Abg. Mattei stimmte der Notwendigkeit zu, die Gemeindewahlen aufgrund der derzeitigen, durch Covid-19 bedingten Situation aufzuschieben und vertrat der Meinung, dass der vom Gesetzentwurf vorgeschlagene Zeitrahmen es ermöglicht, ein konkretes Datum festzulegen, der alle Varianten berücksichtigt, die sich ergeben könnten. Ihrer Meinung nach wäre es jedoch besser, diesen Termin zwischen Ende September und Anfang Oktober festzulegen, und dies in Anbetracht des Schulbeginns und der Verwaltungshandlungen im Zusammenhang mit der Vorlegung der Listen, auch um einen ordentlichen Wahlkampf durchführen zu können und zu vermeiden, dass die Wahlen im August stattfinden, wie im Jahr 2020.

Frau Abg. Mattei bewertete die Bestimmungen, die in den Absätzen 3, 4 und 6 des Artikels 1 in Bezug auf die Fristen für die Vorlegung der Listen und Verringerung der Zahl der erforderlichen Unterschriften vorgesehen sind, als sehr positiv und kam zum Schluss, dass es sich um einen ausgezeichneten Gesetzentwurf handelt, für den man zu Recht eine kurze Zeit braucht, um ihn in der Kommission und im Regionalrat zu verabschieden.

Abg. Marini wies darauf hin, dass der Begleitbericht zum Gesetzentwurf sowohl aus politischer Sicht als auch im Hinblick auf die Verweise auf die geltende Rechtsordnung recht dürftig ist, da er den sanitären und gesundheitlichen Kontext und die Pandemiesituation auf globaler, nationaler und lokaler Ebene nur unzureichend erwähnt.

Der Abgeordnete ging auf die Artikel ein und erklärte, dass es keine Verweise auf die staatlichen Gesetzesbestimmungen gebe und der Grund für den Aufschub sowie auch die betroffenen Gemeinden nicht erwähnt worden seien. Sollte in Zukunft jemand den Gesetzentwurf lesen, so würde er nicht verstehen, warum es überhaupt zu diesem Gesetzentwurf gekommen sei.

Der Abgeordnete stimmte mit dem Kollegen Urzi überein, dass es aus Gründen der gesetzgeberischen Einheitlichkeit nicht zweckmäßig sei, eine Änderung bezüglich der Modalitäten der öffentlichen Wettbewerbe der örtlichen Körperschaften und der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste einzuführen und ersucht den Regionalrat, hierfür einen getrennten Gesetzentwurf einzubringen.

Der Abgeordnete bekräftigte, dass sich die Bürger durch die Einführung von Änderungsanträgen, die nichts mit dem Thema des Gesetzentwurfs zu tun haben, hart tun, die Gesetze zu verstehen und forderte den Gesetzgeber auf, auf regionaler Ebene nicht die schlechte Gewohnheit von Omnibusgesetzen fortzusetzen, die es auf gesamtstaatlicher Ebene gibt und die das Gesetzgebungsverfahren sowie die Demokratie schmälern.

Was den Gesetzesentwurf betrifft, so vertrat Abg. Marini die Ansicht, dass hier die Volksabstimmungsrechte nicht berücksichtigt worden seien und zitierte ein Urteil des Verwaltungsgerichts Trient, das die Volksabstimmungsrechte auf die gleiche Stufe der Wahlrechte stellt. Der Abgeordnete vertrat die Meinung, dass die für Wahlen geltende Methode auch für Volksabstimmungen gelten sollte, z.B. was die Anzahl der Unterschriften für die Einreichung des Antrages auf Abhaltung einer Volksabstimmung zu einer bestimmten Frage betrifft.

Was den Inhalt des Artikels 1 Absatz 8 betrifft, so erachtete der Abgeordnete ihn als vernünftig, doch würde er im Bericht nicht begründet und es würde auch kein Finanzbericht beigelegt, in dem die Auswirkungen auf den Haushalt der Region angeführt werden.

Nach Ansicht des Abgeordneten Marini stellte die in Artikel 1 Absatz 9 vorgesehene Sammlung der Stimmen zu Hause zwar eine positive Tatsache für Menschen dar, die Covid-positiv sind oder am Virus erkrankt sind, aber auch eine Diskriminierung all derjenigen dar, die gefährdet sind und aus Angst vor einer Ansteckung nicht zur Wahl gehen wollen, wie z. B. immungeschwächte Menschen.

Der Abgeordnete erinnerte daran, dass er im Jahr 2020 Änderungsanträge zum Gesetzentwurf Nr. 23 eingebracht hatte, die darauf abzielten, Maßnahmen einzuführen, um nicht nur den Notfall zu bewältigen, sondern auch ein mögliches Wiederaufflackern der Pandemie, wie z. B. die elektronische Unterschriftensammlung, die Briefwahl und eine ganze Reihe von Maßnahmen, um mit dieser Art von Problemen umzugehen. All diese Vorschläge wurden abgelehnt, obwohl ein Jahr später gerade diese Situation eingetreten ist, wobei im Bericht erneut nicht auf die Notwendigkeit hingewiesen wurde, die Grenzen der regionalen Gesetzgebung bezüglich der Wahlverfahren auf Gemeindeebene strukturell zu überwinden. Der Abgeordnete brachte das Beispiel des Kantons Solothurn in der Schweiz, wo demnächst eine seit Jahren geplante Volksabstimmung nach den üblichen Verfahren durchgeführt wird, da letztere nicht von irgendwelchen epidemiologischen Notfällen beeinträchtigt werden.

Abg. Tauber bekräftigte, dass es richtig sei, einen möglichst späten Termin zu finden, um den Familien und Vereinen die Möglichkeit zu geben, nach der sozialen und wirtschaftlichen Rezession durch die Pandemie wieder in eine Situation der Normalität zurückzukehren. Der Aufschub des Wahltermins ermögliche es seiner Meinung nach, wieder den Raum zu schaffen, in dem sich junge Menschen, Frauen und Unternehmer dem öffentlichen Leben widmen können.

In seiner Replik bedankte sich Assessor Ossanna bei der Kommission, die der Vorziehung der Behandlung des Gesetzentwurfs, der Dringlichkeitscharakter hat und zeitbegrenzt ist, zugestimmt hat und allein dazu eingereicht wurde, um die Durchführung von Wahlen in fünf Gemeinden der Region zu ermöglichen.

Der Assessor versicherte, dass der Wahltermin für die Wahlen nach einer gründlichen Überlegung unter Berücksichtigung des Notstands, der Rückkehr zum normalen Leben und der wirtschaftlichen Aspekte, die mit der Landwirtschaft und dem Tourismus verbunden sind, ausgesucht wird. Er präziserte, dass in diesem Gesetz ein sehr breiter Zeitrahmen vorgesehen wurde, weil die Gemeinde Meran zum Zeitpunkt der Ausarbeitung des Gesetzes wegen des Covid-Notstands "geschlossen" war.

Der Assessor erklärte, dass die Möglichkeit, die Unterschriften bereits ab Januar 2021 anzunehmen, von der Notwendigkeit herrührt, dass die Menschen sich innerhalb der Gemeinden bewegen müssen. Daher hat die Regionalregierung es als zweckmäßig erachtet, alle Möglichkeiten, Vereinfachungen und Zeitvorgaben vorzusehen, um den Bedürfnissen derjenigen gerecht zu werden, die Listen vorlegen wollen.

Zum Wahltermin wies der Assessor darauf hin, dass er den in den verschiedenen Wortmeldungen vorgeschlagenen Zeitraum zwischen Ende September und Mitte Oktober für vernünftig hält und

dass dieser auch von der Regionalregierung und vom Präsidenten der Region, die über den Termin entscheiden werden, in Erwägung gezogen wird.

Zu den Änderungsanträgen erklärte der Assessor, dass der erste, der den Absatz 5 ersetzt, strukturell zum Gesetzentwurf gehört und die Möglichkeit der Einreichung der Unterlagen unter Vermeidung von Überschneidungen mit etwaigen Feiertagen einführt. Der zweite Änderungsantrag, der den Artikel 1-bis einführt, geht auf den Antrag einiger Gemeinden zurück; obwohl es sich auf den ersten Blick um einen Änderungsantrag ohne logischen Zusammenhang mit dem Notstand handelt, ist er zeitlich begrenzt und mit dem Notstand verbunden, wie auch der Gesetzentwurf selbst. Der Assessor berichtete, dass auch diese zweite Bestimmung dringlich ist, weil die Gemeinden gerade angesichts der Notlage darum bitten, das in Artikel 10 des Gesetzesdekrets Nr. 44 vom 1. April 2021 vorgesehene System der Vereinfachung der Wettbewerbe in Anspruch nehmen zu können, damit sie die Einstellung von Personal, das für das einwandfreie Tätigkeits der Körperschaft unerlässlich ist, selbständig verwalten können.

Der Assessor erinnerte daran, dass der Kodex der örtlichen Körperschaften von Artikel 87 bis hin zum Artikel 180 das Gemeindepersonal betrifft, so dass die im Änderungsantrag enthaltene Bestimmung von der Logik her mit der Ordnung der Lokalkörperschaften zusammenhängt.

Bezüglich der im zweiten Absatz des Änderungsantrags Nr. 1439/2 enthaltenen Änderung des Titels des Gesetzentwurfs erklärte Assessor Ossanna, dass dies aus rein funktionellen Gründen erfolgt ist und mit der Genehmigung des ersten Absatzes zusammenhängt.

Der Assessor kündigte an, dass er der Anregung Folge leisten wird, einen umfangreicheren Begleitbericht für zukünftige Gesetzesentwürfe vorzubereiten, stellte aber zugleich fest, dass es sich bei dem vorliegenden Gesetzentwurf um eine dringende und zeitlich begrenzte Maßnahme handelt, in der die Namen der Gemeinden bewusst nicht erwähnt worden waren, um andere Gemeinden, die eventuell zur Wahl schreiten müssen, nicht auszuschließen.

Hinsichtlich der Begründung für die Bestimmung in Artikel 1 Absatz 8 wies der Assessor darauf hin, dass diese zwar nicht im Bericht, aber am Anfang des Textes des Artikels selbst aufgeführt ist und verlas dessen Wortlaut.

Der Assessor bedankte sich für die Bereitschaft, den Gesetzentwurf rasch über die Bühne zu bringen und damit ein Zeichen zu setzen, dass man sich an der Seite der Gemeinden stellen will, damit es ihnen gelingt, die für ihre Tätigkeit notwendigen Gremien zu bilden.

Vorsitzender Paoli schloss daraufhin die Generaldebatte ab und stellte den Übergang zur Sachdebatte zur elektronischen Abstimmung, der mit 9 Ja-Stimmen (Abg. Paoli, Locher, Mattei, Rieder, Savoi, Tauber, Urzì, Vettori und Zeni) und 2 Enthaltungen (Abg. Mair und Marini) genehmigt wurde.

Zum Vorschlag des Kommissionsvorsitzenden, die Artikel des Gesetzentwurfs als verlesen zu betrachten, wurden keine Einwände erhoben.

Abg. Urzì ergriff zum Fortgang der Arbeiten das Wort und erkundigte sich, ob Assessor Ossanna bereit sei, die Anträge des Abg. Dello Sbarba zum Änderungsantrag Prot. Nr. 1439/2 anzunehmen.

Der Assessor erklärte, dass er sich eingehend mit der Angelegenheit befasst hat und zwei Subanträge zum Änderungsantrag Prot. Nr. 1439/2 eingereicht hat, um den zweiten Absatz zu streichen und den Titel des Gesetzentwurfs zu ändern, um die Gesetzesmaßnahme auch formell zu verbessern.

Während der Sachdebatte sprach sich Abg. Urzì dagegen aus, eine sachfremde Bestimmung in einen technischen Gesetzentwurf, der nur den Aufschieb des Wahltermins vorsieht, einzufügen, was während der Debatte im Plenum den Weg für eine Reihe weiterer gesetzgeberischer Eingriffe öffnen könnte.

Der Abgeordnete bat daher nochmals den Assessor, einen eigenen Gesetzentwurf für die in dem Änderungsantrag enthaltene Problematik einzubringen, der von der Kommission im Dringlichkeitswege auch in einer außerordentlichen Sitzung geprüft und in der nächsten Sitzung des Regionalrats behandelt werden könnte.

Zum Fortgang der Arbeiten erklärte Abg. Urzi, dass er im Falle der Annahme des Änderungsantrags Prot. Nr. 1439/2 um eine Aussetzung der Arbeiten ersuchen wird, um Hunderte von Änderungsanträgen zur inhaltlichen Änderung des Kodex der örtlichen Körperschaften vorzulegen, damit wieder eine Arbeitsmethode hergestellt wird.

Er klagte darüber, dass jede Bemerkung oder jeder Vorschlag, der von den Minderheiten kommt, von der Mehrheit außer Acht gelassen wird, und erinnerte daran, dass es bei Gesetzentwürfen zu institutionellen Fragen in der Region und auch in den beiden Provinzen ein Gentlemen's Agreement gibt, wonach keine sachfremden Bestimmungen in ein Gesetz eingefügt werden.

Assessor Ossanna räumte ein, dass der Änderungsantrag keine Relevanz für das Thema des Gesetzentwurfs hat, bekräftigte aber, dass er eingebracht wurde, um einem dringenden Bedürfnis der Gemeinden Rechnung zu tragen, und dass er in keiner Weise einen institutionellen Gewaltakt darstellen sollte.

Im Sinne einer guten Zusammenarbeit und Kontinuität mit der bisher verfolgten Linie zog Assessor Ossanna nach einer Besprechung mit den Vertretern der Mehrheit den Änderungsantrag Prot. Nr. 1439/2 zu den öffentlichen Wettbewerben und folglich auch die Änderungsanträge Prot. Nr. 1498/1 und Prot. Nr. 1498/2 zurück. Der Assessor erklärte, dass er es aber auch für wichtig halte, auf die Forderungen der Gemeinden einzugehen, um Wettbewerbe durchführen zu können, und kündigte die Einbringung eines Gesetzesentwurfs an, wobei er die Kommission ersuchte, ehestens einen Termin zu finden, um ihn dringend zu behandeln.

Abg. Urzi bedankte sich für die Bereitschaft des Assessors, die zwei Voraussetzungen erfüllt: erstens, die Einführung einer dringenden institutionellen Regelung für die gegenwärtige Notsituation und zweitens die Bereitschaft der Kommission, den Gesetzentwurf, der demnächst zu den Wettbewerben der Gemeinden vorgelegt wird, schnell zu behandeln, damit er in der gleichen Sitzung des Regionalrates behandelt werden kann, in der der Gesetzentwurf Nr. 37 behandelt wird.

Vorsitzender Paoli erklärte sich mit dem soeben dargelegten Vorgehen einverstanden und erklärte sich bereit, die Kommission ehestens einzuberufen, sobald der Gesetzentwurf über die Wettbewerbe für die Gemeinden vorgelegt wird.

Im Rahmen der Debatte zum Artikel 1 wurde der von Assessor Ossanna unterzeichnete Änderungsantrag Prot. Nr. 1439/1, der den Absatz 5 ersetzt, angenommen und der vom Abg. Urzi unterzeichnete Änderungsantrag Prot. Nr. 1493, der darauf abzielt, den Zeitrahmen von Absatz 1 zu reduzieren, abgelehnt.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen meldete sich niemand zu Wort.

Der Gesetzentwurf Nr. 37 wurde schließlich mit 7 Ja-Stimmen (Abg. Paoli, Ladurner, Locher, Mattei, Savoï, Tauber und Vettori) und 6 Enthaltungen (Abg. Dello Sbarba, Mair, Marini, Rieder Urzi und Zeni) angenommen.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

**DRINGENDE BESTIMMUNGEN BETREFFEND DEN AUFSCHUB DES
WAHLTERMINS IM FRÜHJAHR 2021 FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS
UND DER GEMEINDERÄTE**

Artikel 1*Aufschub des Wahltermins im Frühjahr 2021*

1. In Abweichung von der Bestimmung laut Artikel 217 Absatz 2 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 wird der Wahltermin im Frühjahr 2021 für die Wahl des Bürgermeisters und der Gemeinderäte auf einen Sonntag zwischen dem 1. September 2021 und dem 15. November 2021 anberaumt.

2. Im Jahr 2021 finden zum Wahltermin laut Absatz 1 auch die Wahlen in den Gemeinden statt, deren Organe erneuert werden müssen, sofern die Bedingungen, die die Wahlen erforderlich machen, vor Ausschreibung der Wahl eintreten. Wenn die Bedingungen später eintreten, finden die Wahlen zum ersten Wahltermin des Jahres 2022 statt.

3. In Abweichung von der Verfallfrist laut Artikel 235 Absatz 8 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 behalten die nach dem 1. Jänner 2021 geleisteten Unterschriften zu den Erklärungen über die Vorlegung der Listen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds und die entsprechenden Beglaubigungen im Rahmen des Wahltermins laut Absatz 1 ihre Gültigkeit.

4. Die nach dem 1. Jänner 2021 abgegebenen Erklärungen über die Annahme der Kandidatur und die entsprechenden Beglaubigungen behalten im Rahmen des Wahltermins laut Absatz 1 ihre Gültigkeit.

5. Falls die Wahlen am Sonntag, den 19. September 2021 stattfinden, werden die Kandidaturen, die Listen und die Beilagen in Abweichung von Artikel 242 Absatz 4

Artikel 1*Aufschub des Wahltermins im Frühjahr 2021*

1. Dieselbe.

2. Dieselbe.

3. Dieselbe.

4. Dieselbe.

5. Falls die Wahlen am Sonntag, den 19. September 2021 stattfinden, sind die Kandidaturen, die Listen und die Beilagen in Abweichung vom Artikel 242 Absatz 4

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 während der Amtsstunden zwischen dem dreiundvierzigsten Tag und 12.00 Uhr des vierzigsten Tages vor dem Wahltag einschließlich des Sonntags vorgelegt, und die im Artikel 220 Absatz 9 vorgesehene Veröffentlichung wird spätestens am einundvierzigsten Tag vor dem Wahltag vorgenommen.

6. Für die Aufstellung der Kandidaturen für den Wahltermin laut Absatz 1 wird die im Artikel 235 Absatz 1 Buchstabe a) - f) des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 angegebene Mindestanzahl an Unterschriften arithmetisch gerundet auf ein Drittel reduziert.

7. Die Reduzierung laut Absatz 6 hat keinen Einfluss auf die Höchstzahl der Listeneinbringer, die weiterhin den im Artikel 235 Absatz 1 Buchstabe a) - f) des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 angegebenen Zahlen entspricht.

8. Für den Wahltermin laut Absatz 1 gebühren den Mitgliedern der Wahlbehörden die auf das Jahr 2021 aktualisierten Vergütungen laut Artikel 232 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018, erhöht um 30 Prozent mit Aufrundung auf die nächsthöhere ganze Zahl. Für die Mehrausgaben sorgen die Gemeinden mit eigenen Mitteln. Bei der eventuellen Stichwahl steht keine Erhöhung zu.

9. Für den Wahltermin laut Absatz 1 finden die vom Staat in Zusammenhang mit den Gemeindewahlen festgelegten operativen Modalitäten sowie Vorsichts- und Sicherheitsmaßnahmen für die Entgegennahme der Stimmen in den Krankenhaussprengeln mit COVID-Stationen und für die Stimmabgabe am

des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 während der Amtsstunden zwischen dem dreiundvierzigsten Tag und 12.00 Uhr des vierzigsten Tages vor dem Wahltag einschließlich des Sonntags vorzulegen. Die vorgelegten Dokumente werden in Abweichung von der im Artikel 242 Absatz 5 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 festgelegten Frist am Nachmittag des vierzigsten Tages vor dem Wahltag an die gebietsmäßig zuständige Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission übermittelt. Die Veröffentlichung laut Artikel 220 Absatz 9 hat spätestens am einundvierzigsten Tag vor dem Wahltag zu erfolgen.

6. Dieselbe.

7. Dieselbe.

8. Dieselbe.

9. Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Domizil für Wähler, die sich in häuslicher Behandlung befinden oder wegen COVID-19 unter Quarantäne oder häuslicher Isolation auf Vertrauensbasis stehen, Anwendung.

Artikel 2
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Artikel 2
Inkrafttreten

Dieselbe.